



RadiocorriereTv  
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
numero 16 - anno 91  
19 aprile 2022



**SABRINA FERILLI &  
LEONARDO PIERACCIONI**  
IL SESSO DEGLI ANGELI



**MARCO FRITTELLA**  
L'ORO D'ITALIA



**Rai 1**

**UNISCITI**

**ALLA BAND**

Nelle librerie  
e negli store digitali



Rai Libri

## RAGAZZI, TORNANO LE GITE SCOLASTICHE

Qual era il momento dell'anno più atteso dagli studenti? La gita. Quelle straordinarie giornate che ad anni di distanza ricordiamo come momenti bellissimi. Un'esperienza adolescenziale unica che spesso non possiamo raccontare nei dettagli, che ci fa ricordare città italiane ed europee come i luoghi da noi più vissuti al mondo. La gita è quel ricordo che ci strappa un sorriso, che custodiamo gelosamente, che ci riporta a gioie, dolori, amori, a quelle visite disinteressate ai musei, a quelle corse per salire sul pullman e occupare i posti dietro, quelli sopraelevati, per dominare e controllare senza essere controllati, ma soprattutto per giocare, scherzare, mangiare, vivere il viaggio intensamente. La preparazione di una gita non era cosa da poco, si pianificava tutto nei minimi dettagli con un'ansia da prestazione che iniziava settimane prima e che terminava solo al rientro, nel momento in cui, al buio, ancora carichi di adrenalina, si scendeva dal pullman per salire silenziosi nelle macchine dei nostri genitori per tornare a casa, dove tutto sembrava non avere più senso e dove iniziava, imperante, un senso di vuoto che si protraeva per giorni. Sensazioni che avranno vissuto tanti adolescenti dal 1913 a oggi, perché ben centonove anni fa, il Touring Club italiano, organizzava il primo tour di studenti. Oggi, in un decennio in cui i "viaggi di istruzione" sono entrati più volte in crisi, e dopo l'emergenza sanitaria che li ha definitivamente bloccati, finalmente si torna ad aprire alle "uscite didattiche" e anche, più timidamente, a vere e proprie gite scolastiche, occasione per gli studenti per recuperare un momento di aggregazione fondamentale. Uno studente su quattro è già partito e secondo il sondaggio di Skuola.net, nove alunni su dieci non vedono l'ora di andare. Le uscite previste saranno prevalentemente in Italia, con andata e ritorno in giornata, ma poco importa, l'importante è tornare a viaggiare: sì viaggiare dolcemente, rallentando per poi accelerare, con un ritmo fluente di vita nel cuore...

Buona settimana

*Fabrizio Casinelli*



Vita da strada

# SOMMARIO

N. 16  
19 APRILE 2022

## VITA DA STRADA

3



## CARLO CONTI

Dal Teatro Verdi di Montecatini condurrà "The Band", il nuovo talent dedicato ai gruppi musicali. In giuria Carlo Verdone, Gianna Nannini e Asia Argento. Dal 22 aprile in prima serata su Rai1

6

## CLAUDIO AMENDOLA

Intervista all'attore romano che veste i panni dell'ispettore Carlo Guerrieri in "Nero a Metà" e che è anche regista delle prime tre puntate della serie di Rai1

12

## MARCO FRITTELLA

Il popolare giornalista, direttore di Rai Libri, presenta il suo nuovo lavoro: "Loro d'Italia", dall'abbandono alla rinascita, viaggio nel Paese che riscopre i suoi tesori (e la sua anima)

20

## BELLA CIAO. PER LA LIBERTÀ'

Rai Documentari dedica al celebre brano una prima serata speciale, in onda il 22 aprile su Rai3

26

## RAI4

Sul canale 21 del digitale terrestre due film in prima visione: "Insieme dopo la morte" e "Zombieland - Doppio colpo"

34



## MUSICA

Il 2022 è l'anno del tour di addio dei Litfiba. "L'ultimo girone" è una vera e propria festa itinerante per la band che ha fatto la storia del rock italiano

38

## DONNE IN PRIMA LINEA

Intervista a Stefania Constantini, medaglia d'oro ai giochi olimpici invernali di Pechino nella disciplina curling

42

## LA POSTA DI YOYO

Al via le nuove puntate con Carolina, Lallo e Lorenzo. Dal lunedì al venerdì alle 17.00, su Rai Yoyo

48

## LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

50

## BANGLA - LA SERIE

Su RaiPlay e dal 27 aprile alle 20.20 su Rai3 la prosecuzione dell'ironico diario sentimentale di Phaim, già protagonista del film successo del 2019

16

## ULISSE

Elisabetta II, 70 anni di regno: Alberto Angela dedica la puntata alla regina del Regno Unito. Sabato 23 aprile in prima serata su Rai1

24

## IL SESSO DEGLI ANGELI

Dal 21 aprile al cinema la quattordicesima commedia di Leonardo Pieraccioni. Protagonisti, insieme all'attore-regista toscano, Sabrina Ferilli e Marcello Fonte

28

## BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

36

## LIBRI

"Una volta ancora. L'originale": è il sesto libro di Stefano Piccirillo. Intervista all'autore

40

## CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

44

## CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

52



RADIOCORRIERE TV  
SETTIMANALE DELLA RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Reg. Trib. n. 673  
del 16 dicembre 1997  
Numero 16 - anno 91  
19 aprile 2022

DIRETTORE RESPONSABILE  
FABRIZIO CASINELLI  
Redazione - Rai  
Via Umberto Novaro 18  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it  
www.raicom.rai.it  
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore  
Simonetta Favero  
In redazione  
Cinzia Geromino  
Antonella Colombo  
Ivan Gabrielli  
Tiziana Iannarelli

Grafica  
Vanessa Penelope  
Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI  
SONO DISPONIBILI SU

Rai Play





CARLO CONTI

# THE BAND

**CHE MUSICA**  
***IL VENERDÌ!***

Rai 1



*Hanno risposto con entusiasmo all'annuncio di Rai1 da tutta Italia e ora sono pronti a mettersi in gioco per l'ambito titolo di "The Band".*

*Dal Teatro Verdi di Montecatini condurrà il nuovo talent dedicato ai gruppi musicali, in giuria Carlo Verdone, Gianna Nannini e Asia Argento.*

*Dal 22 aprile in prima serata*

**C**ome sarà "The Band"?

Un talent in cui non si vince niente, in cui non ci sono contratti discografici, non ci sono soldi (sorride). Si vince solo la soddisfazione di essere sul palco. Vogliamo stimolare la voglia a questi ragazzi, a queste band, di fare musica dal vivo, di riprendere a suonare nei locali, nelle feste paesane, nei matrimoni. Quelle in gara sono band non professioniste che saranno seguite da otto grandi professionisti. "The Band" è un talent atipico, si vince la soddisfazione di essere eletti la band più forte.

**Cosa deve avere una band per essere vincente?**

I componenti devono capirsi tra loro, sapere fare squadra, essere parte integrante l'uno dell'altro, non viaggiare da solisti, ma sapersi amalgamare trovando il clima giusto, il mood giusto, quell'originalità che ti fa diventare forte.

**Come è andata la selezione dei gruppi in gara?**

Siamo rimasti sorpresi, temevamo di essere un po' in ritardo. Con la messa in onda dello spot sono arrivate più di due mila iscrizioni, di queste ne abbiamo selezionate sedici, nella prima puntata saranno scelte le otto band che proseguiranno la gara. Siamo andati al di là delle più rosee aspettative, questo significa che c'è un mondo che ha un bel fermento musicale. Alcuni gruppi erano troppo bravi e non li abbiamo selezionati anche per questo. Il nostro programma deve stimolare band giovani e più acerbe, ma che hanno la voglia di fare musica, di imparare grazie all'intervento dei nostri tutor.

**Andrete in onda da Montecatini, dalla sua Toscana, e le band si esibiranno davanti a una platea gremita, cosa significa tutto questo per lei?**

Abbiamo cercato nel centro Italia la disponibilità di un luogo in cui si facesse musica abitualmente, questo per avere un pubblico reale, vero, e per dare alle band la sensazione di qualcosa straordinario, che va oltre lo studio televisivo. Degli otto tutor tutti hanno fatto un concerto al teatro Ver-



## GLI OTTO TUTOR

- GIUSY FERRERI**
- IRENE GRANDI**
- DOLCENERA**
- FEDERICO ZAMPAGLIONE**
- MARCO MASINI**
- FRANCESCO SARCINA**
- ROCCO TANICA**
- ENRICO NIGIOTTI**

di, che è un luogo in cui i concerti si fanno abitualmente. Tutto questo, per le nostre band, è uno stimolo in più.

**Asia Argento, Gianna Nannini, Carlo Verdone. Quale sarà il valore aggiunto dato dai giurati?**

La loro schiettezza, il loro essere diretti, la loro grande competenza. Verdone e Gianna Nannini ci fanno un regalo ad avere accettato questo invito, perché non sono habitués della Tv in questo ruolo. In giuria ci saranno anche gli otto tutor, voteranno anche loro, naturalmente astenendosi nel momento dell'esibizione della propria band.

**Ci cita due band, una italiana e una straniera, che più delle altre hanno lasciato il segno nel suo cuore?**

Come band straniera i Pink Floyd, che sono un po' la colonna sonora della mia vita. Per le italiane mi piace ricordare i Nomadi, le Orme, la PFM, ma in tempi più recenti, vuoi perché ho avuto modo di condurre la loro festa televisiva dell'addio alle scene, e perché siamo diventati molto amici, ci metto i Pooh.

**Lei è un leader nel suo lavoro, se fosse stato un musicista, di quale gruppo avrebbe voluto essere leader?**

Mi sarebbe bastato essere il porta chitarre di David Gilmour dei Pink Floyd (sorride). ■

# SIAMO QUI PER SPACCCARE (ANCHE NOI)

Con Asia Argento, Gianna Nannini e Carlo Verdone,  
giudici del nuovo show di Carlo Conti, in un viaggio a tutta musica

## ASIA ARGENTO

**Quali caratteristiche deve avere una band per "spaccare" ed emergere sulle altre?**

Un sound inconfondibile, un look personale e distinguibile, un'energia elettrizzante.

**Musica è...**

...immagini. La musica è i migliori film che abbia mai visto. Io la musica la vedo prima ancora di sentirla.

**Le tue tre band del cuore...**

I Beatles, i Pink Floyd ed i Sex Pistols. Hanno toccato tutti e tre, nel loro personalissimo modo, come inarrivabili. Iconici ed eterni.

## GIANNA NANNINI

**Quali caratteristiche deve avere una band per "spaccare" ed emergere sulle altre?**

La band che spacca di più è la più cool.

**Musica è...**

Musica è anche silenzio.

**Le tue tre band del cuore...**

I Jethro Tull sono il primo gruppo che ho visto, avevo 15 anni ed ero al Palasport di Bologna, loro mi hanno iniziato al rock. Poi sicuramente i Clash e il Banco del Mutuo Soccorso.

## CARLO VERDONE

**Quali caratteristiche deve avere una band per "spaccare" ed emergere sulle altre?**

Non ci sono regole precise che portano una band a emergere su altre. Tuttavia, possiamo individuare degli elementi che hanno un loro peso. L'originalità del suono, l'originalità nel modo di esecuzione, l'assoluta novità dell'arrangiamento che può e deve acquistare orecchiabilità non necessariamente al primo ascolto. Il modo di porsi sul palco durante l'esecuzione. E una personalità che affascina o stupisce... È chiaro che il cantante solista sarà il più osservato, ma anche gli altri elementi del gruppo dovranno avere una presenza che colpisce. Ovvio che se non c'è una buona canzone tutti questi elementi decadono.

**Musica è...**

...la colonna sonora della nostra vita o anche della nostra giornata. La musica crea leggerezza positiva nella nostra anima, crea distacco momentaneo da problemi o turbamenti, riconduce a ricordi. Può dare energia come può accarezzare l'anima. Senza musica il mondo sarebbe assai triste.

**Le tue tre band del cuore...**

Ne ho molte di band nel cuore. Provo a sottolinearne cinque. The Beatles, The Who, Led Zeppelin, Pink Floyd, The Jimi Hendrix Experience. Ognuna di loro mi dà un'emozione diversa ma molto positiva. ■



# CRIME, MA CON IRONIA

*“Nero a metà” è il protagonista assoluto dei lunedì televisivi. L'attore romano, che delle prime tre puntate della serie è anche regista, veste i panni dell'ispettore Carlo Guerrieri, personaggio entrato ormai nel cuore del pubblico: «Chi ci guarda è contento di quello che vede perché si riconosce in ciò che trasmettiamo». In prima serata su Rai1*

**L** a terza stagione di “Nero a metà” è stata accolta a braccia aperte dal pubblico, soddisfatto?

Sono molto contento. Avevo percepito l'attesa, che ha fomentato e accresciuto la voglia di seguirci. I numeri ci confortano molto.

**E questa volta la serie porta anche la sua firma come regista, come è andata?**

I primi sei episodi li ho diretti io ed è stata una bellissima esperienza. Era un gruppo di lavoro che conoscevo molto bene, gli attori erano i miei compagni di viaggio delle precedenti stagioni e devo dire che con tutti si è instaurato un rapporto di scambio, di fiducia, da capocomico, per utilizzare un termine un po' desueto. Guidarli, condividere con loro i personaggi, è stata una bellissima esperienza. Certo, mi sono avvalso del lavoro fatto da Marco Pontecorvo nelle stagioni precedenti, e di questo non smetterò mai di ringraziarlo. “Nero a metà” è una serie che avevo nella pelle e che avevo contribuito a delineare, a fare crescere. Sono un



attore collaborativo nei confronti dei progetti che seguo, mi piace condividere con chi scrive e dirige, tanto da scegliere, alla fine, di dirigere io stesso le cose che faccio.

**Cosa significa dirigere se stessi?**

Tra attore e regista subentra un piccolo conflitto, è quindi importante avere il supporto di tutti i collaboratori, dal direttore della fotografia all'aiuto regista, il nostro è un lavoro di collaborazione, mi fido molto del giudizio di chi lavora con me.

**L'elemento di novità più evidente di questa stagione è la comicità, come ha vissuto questa svolta?**

È stata una scelta precisa anche in fase di sceneggiatura. Abbiamo voluto rischiare un minimo sull'idea che anche nelle situazioni più serie, seriose, tragiche, come accade in un poliziesco, in un crime, le persone che fanno professioni anche molto impegnative hanno comunque lo spazio per potersi rilassare un secondo, per fare una battuta, per avere un momento più leggero. Ci siamo chiesti perché i nostri poliziotti dovessero essere sempre così cupi, in qualche modo tristi...

**... quindi la svolta...**

Avevamo capito, nelle passate stagioni, che quei piccoli toni di commedia che c'erano tra il mio personaggio e quello di Malik Soprani (*Miguel Gobbo Diaz*), o Cantabella (*Alessandro Sperduti*), cominciavano a funzionare. Abbiamo voluto spingere in questo senso, senza mai essere gravi, volgari. Tra l'altro è abbastanza nelle mie corde. Come già accade in "Montalbano", in "Don Matteo", nella tradizione della grande fiction di Rai 1, abbiamo pensato che fosse giusto condire vicende estrapolate dalla cronaca, che hanno un fondo di verità, con momenti più leggeri. Nel cast, tra le new entry, ci sono attori forieri di una vena comica, più leggeri, da Caterina Guzzanti ad Adriano Pantaleo.

**Da attore d'esperienza che consigli dà ai suoi giovani colleghi e cosa riceve in cambio...**

Dal loro essere giovani, e parlo di Margherita Vicario come di Alessandro Sperduti, di Rosa Diletta Rossi, ma anche dallo stesso Miguel, ho preso l'entusiasmo, la voglia di stare sulla breccia, di dare il meglio. La grande dote di questa fiction è il cast, pazzesco, sono tutti molto bravi e questo aiuta tanto, perché arriva dentro le case: parlo di attori mai

stonati, sempre misurati, che non vanno oltre i loro personaggi. Il segreto è stare dentro i confini che un personaggio ti dà, cosa che questo cast riesce a fare mettendoci anche anima, passione, mestiere.

**Che cosa le piace della serialità di casa nostra?**

Ho iniziato nel 1981 a entrare in casa della gente, quello che apprezzo della nostra serialità, della nostra fiction, è che rispetta il volere del pubblico. La gente che ci guarda è contenta di quello che vede perché si riconosce in ciò che trasmettiamo. A volte di più, altre di meno. Noi che facciamo Tv generalista, abbiamo il dovere di raccontare a chi ci guarda quello che vuole. Ho sempre fatto la Tv del pubblico, offrendo un prodotto fruibile, facile, e non vuol dire banale o sciatto. So che chi accende Rai 1 si aspetta determinate cose, in più è anche pronto a qualche novità. Piano piano.

**Da pochi giorni è uscito anche il film "I cassamortari", che lei dirige...**

Un film scomodo, cinico, che tratta di un argomento nei confronti del quale la gente fa gli scongiuri. L'ho voluto trattare

con la leggerezza che ho imparato dalla grande commedia in bianco e nero che ha fatto grande il nostro cinema, dove ci si poteva permettere di essere scorretti, allora non esisteva il politically correct, si poteva parlare di tutto con rispetto, ma anche con la capacità di ironizzare, sdrammatizzare. Noi facciamo film, raccontiamo storie, finzione, e questa finzione ci deve dare anche la libertà di affrontare argomenti scomodi. Mi sono divertito e sottolineo che nel film i morti fanno bella figura, i vivi un po' meno.

**Il solco è quello della commedia all'italiana, a quali autori o registi si ispira?**

Devo tanto a tanti, ma la persona che porto nel cuore è Carlo Vanzina che mi ha insegnato tantissimo di questo mestiere. E poi ci sono i maestri con i quali sono cresciuto come fan e spettatore, sono Dino Risi, Mario Monicelli, guarda caso i registi dei quali Vanzina faceva l'aiuto. Penso anche a Totò, ad Alberto Sordi. L'italiano raccontato da Albertone è la più grande fonte d'ispirazione, per la capacità di scherzare, di ironizzare, e per le sue grandi qualità. ■



*Phaim Bhuiyan, Carlotta Antonelli, Simone Liberati, Pietro Sermonti sono i protagonisti di "Bangla - La serie" prodotta da Fandango in collaborazione con Rai Fiction. Otto episodi già disponibili in box set su RaiPlay e dal 27 aprile al 6 maggio alle 20.20 su Rai3*

Cosa vuol dire per un giovane italiano di seconda generazione e musulmano praticante vivere in un mondo così lontano dai precetti dell'Islam? Come affronta le relazioni amorose? Cosa accade quando il desiderio bussa forte alla sua porta? Queste le domande a cui sono chiamati a rispondere Phaim e i suoi amici, un gruppo di ragazzi di origine bengalese. Nati e cresciuti in Italia, si sentono italiani a tutti gli effetti, pur conservando un forte sentimento di appartenenza alla propria cultura di origine. La serie racconta i conflitti religiosi, familiari, sentimentali di cui Phaim è protagonista e il suo tentativo, non sempre facile, di conciliare queste due diverse identità: l'urto con il mondo occidentale, il difficile equilibrio da trovare con la famiglia che vorrebbe vederlo conservare la propria cultura di provenienza e l'arrivo dell'amore con Asia, un'intraprendente e curiosa ragazza di Roma nord che scombina le carte e crea più di una complicazione. "Nella serie ritroviamo la storia d'amore tra Asia e Phaim, ma ci saranno anche i temi della famiglia, della comunità, della religione – dice Phaim Bhuiyan, protagonista e regista – credo che sia fondamentale spaziare su temi diversi e la serialità ci dà la possibilità di farlo. Il messaggio è che non bisogna mai avere paura del diverso. Ciò che ci ha spinto a realizzare la serie, era l'esigenza di approfondire il mondo delle seconde generazioni. Un mondo ancora tanto conflittuale, in cui le radici tradizionali sono ancora profonde, i valori sono solidi, ma con l'apertura di abbracciarne di nuovi". I mondi di Phaim e di Asia appaiono subito inconciliabili. Ma lo sono davvero? A fare da sfondo, la complessità del microcosmo in cui i personaggi si muovono, il quartiere romano multietnico di Torpignattara e la sua straordinaria ricchezza umana. "È la storia d'amore tra due giovani ma anche, a tutti gli effetti, la storia d'amore tra due famiglie diverse – afferma Carlotta Antonelli (Asia) – nella serie si vede come l'integrazione sia possibile nonostante le differenze. In rapporto al film abbiamo avuto molto più tempo per raccontare la quotidianità e situazioni che erano state solo accennate". Un mondo con regole complesse, spesso contraddittorie, in cui il solo modo per farla franca e sopravvivere è in verità semplicissimo: improvvisare. E Phaim è un campione in questo. "Asia è incuriosita da un mondo che non le appartiene per niente, è sempre molto sorpresa. Ma non ha paura del diverso" conclude Antonelli. "Sono felice che la Rai produca una storia così, che racconta l'Italia che c'è – dice Pietro Sermonti, che nella serie interpreta Olmo, padre di Asia – Credo che questo sia veramente servizio pubblico. Ho aderito dal primo minuto, è una storia che mi dà ottimismo". Gli otto episodi di "Bangla - La serie" sono la prosecuzione dell'ironico e spassoso diario sentimentale di Phaim, già protagonista del film "Bangla", successo del 2019, miglior commedia ai Nastri d'Argento 2019 e migliore esordio ai David di Donatello 2020. La regia della serie in otto episodi è firmata da Emanuele Scaringi e Phaim Bhuiyan. Nel cast lo stesso Phaim Bhuiyan insieme a Carlotta Antonelli, Pietro Sermonti. "Bangla" è in box set dalla scorsa settimana su RaiPlay e andrà in onda dal 27 aprile al 6 maggio alle 20.20 su Rai3. ■

# L'AMORE non fa differenze



# I PERSONAGGI

## PHAIM (PHAIM BHUIYAN)

Fiero appartenente dell'universo delle seconde generazioni (2G), battuta pronta e scorretta, temperamento a cavallo tra indolenza romana e slancio giovanile, salvo quando prevale il suo lato imbranato e pauroso, Phaim è un'esplosione di ormoni contenuta - come la sua famiglia di origine bengalese e la religione islamica di cui è osservante vorrebbero - con molta fatica. Ama Asia e vorrebbe tanto farlo con tutti e cinque i sensi, non solo spiritualmente. Riuscirà nel difficile intento di tenere insieme i mille pezzi del puzzle che compongono la sua vita?

## ASIA (CARLOTTA ANTONELLI)

Figlia ribelle di una famiglia borghese fricchettona e autoindulgente, Asia è istinto, passione, totale assenza di regole. La kryptonite per Phaim, di cui la ragazza si è innamorata sinceramente e teneramente, fa fatica ad adattarsi al mondo di lui, ma anche al conformismo mascherato da progressismo del proprio. È pronta a tutto pur di vivere quel sentimento, anche a scendere a compromessi, ma non a nascondere. O a dividerlo con qualcun altro.

## SUMAYA (NILIMA MITTAL)

Bellissima, fiera e ferocemente intelligente, come Phaim appartiene al mondo delle seconde generazioni, ma a differenza di Phaim sembra pendere con molta più convinzione verso il suo lato tradizionalista e rigidamente osservante. Sembra. Almeno fino a quando anche la sua vita verrà scossa dai sussulti amorosi.

## OLMO (PIETRO SERMONTI)

Chitarrista fallito, attore fallito, barista col mal di schiena, Olmo è tante cose, ma soprattutto è il padre di Asia. Esplosivo, travolgente, curioso di tutto, si appassiona di qualsiasi cosa come un dodicenne ed è in perenne conflitto con la propria ex moglie.

## MATTEO (SIMONE LIBERATI)

Istituzione di Villa De Sanctis, da tempo immemore Matteo tro-neggia sulla stessa panchina da cui dispensa consigli ed erba. Parla poco, ma quando lo fa, le sue bislacche considerazioni, apparentemente slegate da qualsiasi logica razionale, nascon-

dono spesso preziosi consigli, a volte addirittura premonizioni.

## NASIMA (NASIMA AKHTER BHUIYAN)

Madre di Phaim, leader maximo di casa Bhuiyan. Ordina, dispone e sentenzia su ogni cosa perché lei sa cosa è meglio per tutti, in primis per Phaim, il "figlio ribelle".

## SHIPON (RISHAD NOORANI)

Sognatore, idealista, ma anche un gran lavoratore che si è fatto da solo. Il padre di Phaim ha una smodata passione per i viaggi che vive sotto forma di racconti fantastici (e inventati).

## NAVILA (SAHILA MAIUHDDIN)

Sorella di Phaim, di qualche anno più grande, con cui è in perenne infantile conflitto.

## RIFAT (RAJA SETHI)

Leader dei Giovani Musulmani, saggio, posato, razionale, è la coscienza candida di Phaim, la scialuppa a cui lui si aggrappa nei momenti di difficoltà, quando ha bisogno di consigli.

## LA STORIA INIZIA COSÌ

**T**utto comincia lì dove si era interrotto: nella stanzetta di Asia in cui Phaim e la ragazza si stanno focosamente "salutando" prima della partenza di lui per Londra. Phaim è molto motivato a cedere e ad accettare di far sesso con la ragazza, convinto che il trasferimento lo proteggerà da qualsiasi tentazione, ma quando, interrotto dalla telefonata di sua madre, scopre che la partenza è annullata, capisce che il problema del sesso tornerà prepotentemente ad abitare le sue giornate. La prima reazione di Phaim è quella di evitare il problema, evitando quindi anche Asia, ma quando, grazie (o nonostante) i consigli dei suoi mentori Rifat e Matteo, Phaim capisce che non potrà sfuggirle per sempre, è proprio Asia ad offrirgli la soluzione o, per meglio dire, il compromesso: un decalogo del sesso che regolerà la loro intimità. Funzionerà? ■



# La Bellezza ritrovata



*I beni artistici e culturali nazionali godono oggi di nuova luce e attenzione. L'arida imperante burocrazia ha lasciato spazio a un approccio manageriale di alto livello, a sinergie virtuose tra pubblico e privato, all'iniziativa dei cittadini. Perché l'arte è di tutti. "L'oro d'Italia" in libreria e negli store digitali dal 28 aprile, è un viaggio a trecentosessanta gradi nel nuovo corso del patrimonio artistico nazionale, attraverso le testimonianze di archeologi, manager culturali, specialisti di ogni genere, volontari e militari. Il RadiocorriereTv incontra l'autore, popolare giornalista della Rai, che ha recentemente assunto l'incarico di direttore di Rai Libri*

**“D** all'abbandono alla rinascita, viaggio nel Paese che riscopre i suoi tesori (e la sua anima)”. Un sottotitolo che è già un manifesto, come nasce questo suo nuovo lavoro?

Dalla constatazione che sotto il profilo della valorizzazione e della tutela dei beni culturali abbiamo voltato pagina rispetto alla situazione esistente fino ai primi anni Duemila. Ricordiamo lo scandalo per il crollo della schola Armaturarum di Pompei. Il sito era nel degrado più assoluto, abbandonato, chiuso per scioperi, senza una vera valorizzazione, mentre oggi, grazie a una serie di riforme, a una idea diversa del rapporto tra pubblico e privato, a una consapevolezza maggiore da parte degli italiani del tesoro di cui devono occuparsi e godere, le cose sono cambiate. Dopo "Italia Green", dedicato alle tematiche del made in Italy ambientale, "L'oro d'Italia" racconta storie di eccellenza della tutela e della valorizzazione dei nostri beni artistici, storico culturali, paesaggistici. Da Pompei, risorta rispetto

alla decadenza in cui si trovava, alla reggia di Venaria Reale di Torino, residenza sabauda di grandissimo pregio, immensa struttura caduta nel più completo abbandono e oggi completamente restaurata, scintillate, piena di eventi, di giovani che la vanno a visitare. Lo stesso discorso vale per la reggia di Caserta, altro sito che oggi funziona bene.

**Quali sono i punti di riferimento di questo nuovo modello di gestione?**

Il complesso di riforme di cui parlavamo e una concezione diversa del rapporto tra Stato, enti locali e privato. Quest'ultimo non è più demonizzato o visto come il vampiro che si cala sul bene culturale per scempiarlo, volgarizzarlo, per ottenerne il massimo profitto. Ovviamente, non tutto il privato è buono, bisogna sempre controllare e vigilare. Abbiamo visto come criteri privatistici di valorizzazione del bene culturale, che resta di proprietà dello Stato, consentono di sviluppare energie fenomenali. Il secondo punto è quello della riforma dei musei. Ne abbiamo 44 con un loro statuto di autonomia, che non sono più uffici periferici delle sovrintendenze che se ne occupavano quando potevano, ma ci sono direttori scelti con concorso di livello internazionale che hanno tutti fatto bene. Sono realtà che hanno un loro consiglio d'amministrazione, un loro comitato scientifico, che possono lavorare in maniera profittevole. Basta pensare al Museo Egizio di Torino, che è riuscito a fare cose fantastiche ammirate da tutti. Rispetto a prima, quando i musei erano luoghi oscuri, polverosi, il visitatore non è più un intruso: l'arte, la cultura, la storia, sono patrimonio del cittadino stesso.

**La Cultura, un ruolo sociale e nel contempo economico...**

Veniamo da una pandemia che ha un po' interrotto una crescita che fino a due anni fa era assolutamente impetuosa, oggi, con l'allentamento delle restrizioni, la ripresa è in corso. Pompei ha ripreso, l'Egizio ha ripreso, e tutto questo non si fermerà. In questo mondo così travagliato dalle pandemie, dalle guerre, dagli orrori, abbiamo bisogno di un attimo di sospensione di fronte all'arte e alla bellezza. In esergo al libro metto una frase di Sergio Mattarella che, appena rieletto, nel discorso di giuramento di fronte alle Camere, ha sostenuto come la bellezza, l'arte e il paesaggio debbano essere occasione di crescita culturale e sociale del nostro popolo, ma anche di sviluppo e di nuova occupazione. Non c'è niente di male se un museo crea lavoro, ricchezza per la comunità, se, come succede ai Campi Flegrei, c'è una bella collaborazione pubblico-privato, tra lo Stato e le cooperative, in un luogo meraviglioso che fino a pochi anni fa era assolutamente precluso. Oggi ci sono delle cooperative che gestiscono questi siti, fanno profitti, assumono, creano occupazione, e accolgono i visitatori. Perché dobbiamo scandalizzarci?

**Tra i tanti luoghi sinonimo di bellezza visitati nel tempo, ce n'è uno che l'ha colpita in modo particolare?**

Di recente ho fatto delle vacanze ad Agrigento e mi sono emozionato nella Valle dei Templi nel pensare che il Parco, a diffe-



renza del passato, oggi è un modello di efficienza che ci fa dimenticare gli orrori costruiti intorno alla città siciliana. All'interno ho trovato il giardino della Kolymbethra, di cui parlo nel libro, che non conoscevo. Un posto meraviglioso in cui si sentono la storia, il paesaggio, l'Italia, il Mediterraneo, la Sicilia, i greci, la cultura. Il giardino, che era divenuto una fogna a cielo aperto, è rinato grazie al FAI e ai suoi volontari e regala oggi ai visitatori emozioni fantastiche.

**Il volontario è centrale anche in ambito culturale...**

Nessun paese al mondo ha i milioni di volontari che abbiamo noi. Anche in questo campo il volontariato fa il suo, non a caso nel libro ci sono l'intervista a Marco Magnifico, presidente del Fai, e un capitolo dedicato a quei volontari che ogni anno aderiscono alla campagna "Salva l'arte" di Legambiente, gente comune che si mette insieme per occuparsi di un bene culturale in proprio. È un altro modo di appropriarsi del nostro tesoro d'Italia, di prendersene cura.

**Da poche settimane direttore di Rai Libri dopo tanti anni di informazione, di Tg1, le mancherà il contatto diretto con il pubblico?**

Ho un rapporto con il pubblico televisivo sin dal 1979, l'ultimo giorno che ho condotto una trasmissione è stato nel marzo del 2022. Sono passati davvero tanti anni. Adesso c'è una sfida diversa, quella della casa editrice della Rai, voglio dare il mio contributo perché Rai Libri sia all'altezza degli obblighi, dei doveri, degli impegni del Servizio Pubblico radiotelevisivo. Dobbiamo fare in modo che tutto questo si espliciti anche attraverso i libri. Dobbiamo fornire al nostro pubblico strumenti di intrattenimento, ma anche di riflessione e di analisi.

**Il claim di Rai Libri è proprio "Storie a servizio del pubblico"...**

Di tutti i segmenti del pubblico, di chi chiede leggerezza come di chi chiede un livello più sofisticato di lettura. Il fatto di essere generalisti non vuol dire che scegliamo solo una parte del nostro pubblico, quella più facile, dobbiamo scegliere anche i segmenti più difficili.

**A breve la casa editrice della Rai sarà presente al Salone di Torino, cosa porterete nel tempio del libro?**

Intanto "Loro d'Italia", poi la collana di Alberto Angela realizzata insieme al quotidiano La Repubblica, che esce in edicola, quindi la biografia di Monica Vitti e la favola di Flavio Insinna. Portiamo anche una storia della Regina Elisabetta, della famiglia Windsors e dei suoi numerosi rapporti con l'Italia, e una biografia di Franco Nero.

**Si dice che un buon libro possa salvare la vita...**

La cultura salva sempre la vita. ■



# ELISABETTA II,

## 70 ANNI DI REGNO



*Puntata speciale del programma di Alberto Angela dedicata alla regina più popolare e amata, sovrana del Regno Unito. Sabato 23 aprile in prima serata su Rai1*

In occasione delle celebrazioni del Giubileo di platino della regina Elisabetta II, sabato 23 aprile Alberto Angela propone al pubblico di Rai1 una puntata speciale di "Ulisse, il piacere della scoperta" intitolata "Elisabetta II, l'ultima grande regina", il racconto di uno dei più importanti personaggi del nostro tempo, che quest'anno taglia il traguardo di 70 anni di Regno segnando il primato di prima sovrana nella storia inglese a detenere il trono tanto a lungo. Alberto Angela parte per un viaggio nel tempo che attraversa buona parte del '900 e giunge fino ai nostri giorni. Racconta la lenta trasformazione dell'immagine della monarchia ad opera di Elisabetta nei decenni del suo regno attraverso i principali fatti storici e familiari che hanno toccato la casa reale dei Windsor. Dallo scandalo per l'abdicazione dello zio Edoardo VIII, al fasto della cerimonia per l'incoronazione della giovane sovrana, dai favolosi anni '60 in cui i veri sovrani d'Inghilterra sono i Beatles, al matrimonio del figlio Carlo con Lady Diana Spencer. Seguono gli anni

più difficili per la casa reale, con il tragico incidente che costò la vita alla principessa di Galles, fino ai tempi più recenti in cui sulla scena si affaccia una nuova generazione di Windsor, i principi William e Harry con le loro popolari consorti. La puntata racconta anche il presente, con la triste scomparsa del principe Filippo di Edimburgo e lo scandalo che ha coinvolto il terzogenito Andrea, mentre la sovrana diventa nuovamente il punto di riferimento della nazione nell'emergenza causata dal Covid-19. Con le più belle immagini d'epoca, molte delle quali restaurate e riportate al loro splendore originale, i telespettatori rivivranno le sfarzose cerimonie reali e scopriranno aspetti meno noti di una delle monarchie più antiche e durature del mondo. Ospite d'eccezione della puntata è l'attrice inglese Helen Mirren, premio Oscar per la sua interpretazione della regina nell'acclamato film "The Queen". In esclusiva per "Ulisse" racconta il suo primo incontro con la sovrana dopo averne vestito i panni sullo schermo. Gigi Proietti dà voce ad Edoardo VIII, re per meno di un anno, che con la sua clamorosa abdicazione ha spianato la strada al regno di Elisabetta. Veronica Pivetti interpreta un brano de "La sovrana lettrice" dello scrittore inglese Alan Bennett. Il giornalista e scrittore Antonio Caprarica, rivela alcuni aneddoti poco noti sulla famiglia reale inglese. ■

# Nelle librerie e negli store digitali



**Rai Libri**



Rai 3

Rai Documentari

# BELLA CIAO. PER LA LIBERTÀ

*Da inno dei partigiani a canzone di lotta delle nuove generazioni di tutto il mondo, la forza di "Bella Ciao" non si arresta nemmeno a distanza di un secolo dalla sua nascita e nemmeno di fronte alla guerra in Ucraina, dove è stata cantata come inno alla resistenza. Rai Documentari dedica al celebre brano una prima serata speciale, in onda il 22 aprile su Rai3*

**O**ggi "Bella Ciao" è diventata una vera hit internazionale, oggetto di remix dance e techno e ispirazione per artisti di tutto il mondo, conosciuta dai più giovani perché colonna sonora della serie spagnola "La casa di Carta". Ma il suo successo mondiale è davvero merito di questa serie? Il docufilm nasce proprio da questa necessità, quella di ristabilire il percorso biografico di Bella Ciao che si intreccia alla storia del nostro Paese. Il documentario "Bella Ciao. Per la libertà" è una coproduzione RAI Documentari, Palomar Doc e Luce Cinecittà per la regia di Giulia Giapponesi, con il sostegno della regione Emilia-Romagna ed il contributo di Bper Banca. Il docufilm ripercorre i misteri, la genesi e la storia di "Bella Ciao", evocata ovunque si combatta contro l'ingiustizia e per questo

considerata patrimonio dell'umanità nella lotta per la libertà. "La storia di 'Bella Ciao' è saldamente intrecciata al territorio in cui vivo e in cui sono cresciuta - dichiara la regista Giulia Giapponesi - ma il lavoro di ricerca che ho portato avanti, in questi anni mi ha permesso di scoprire molti aspetti del percorso della canzone che ancora non conoscevo e che aprono nuovi scenari." Il brano-simbolo della Resistenza inizia a diffondersi durante la Seconda Guerra mondiale e gli anni del cosiddetto boom economico, in cui, grazie ai Festival della Gioventù diventerà nota in tutto il mondo, raggiungendo quel successo internazionale, oggi erroneamente attribuito alla serie spagnola. Al materiale d'archivio inedito e alle immagini di cronaca dal mondo, si affianca la voce dei testimoni della Resistenza ancora in

vita e degli attivisti che, nelle lotte in Cile, Turchia, Iraq e Kurdistan, hanno cantato Bella Ciao. La grandezza di questo brano risiede tanto nella bellezza del suo messaggio universale di libertà tanto nelle emozioni, fortemente contrastanti, che suscita: tristezza e al tempo stesso allegria. La sua melodia riesce a conquistare persone lontanissime, superando barriere culturali e linguistiche. Ad arricchire questo racconto, gli interventi di storici, musicisti e autori dei nuovi testi della canzone, da Vinicio Capossela a Marcello Flores D'arcais, da Moni Ovadia a Cesare Bermani, da Hazal Koyuncuer a Giacomo Scaramuzza, dai quali emerge una grande verità: "La poesia non è di chi la scrive, ma di chi gli serve". ■

*Il film è la storia di don Simone, prete di provincia che eredita un bordello in Svizzera. Dal 21 aprile sul grande schermo la quattordicesima commedia di Leonardo Pieraccioni. Protagonisti, insieme all'attore-regista toscano, Sabrina Ferilli e Marcello Fonte*

**A** quattro anni da "Se son rose" Leonardo Pieraccioni torna al cinema con una nuova divertente commedia scritta con Filippo Bologna, interpretata insieme a Sabrina Ferilli, Marcello Fonte e Massimo Ceccherini. Pieraccioni è Don Simone, sacerdote di provincia che riceve una fantastica notizia: l'eccentrico zio Waldemaro (Ceccherini) gli ha lasciato in eredità un'avviatissima attività in Svizzera attraverso i cui proventi potrà risollevarne le sorti economiche del suo oratorio. Solo al suo arrivo a Lugano, accompagnato dal sacrestano Giacinto (Marcello Fonte), il prete scoprirà di avere ereditato un bordello in cui lavorano cinque splendide ragazze: Margò (Gabriela Giovanardi), Ameriga (Eva Moore), Bella (Maite Yanes), Alessia (Valentina Pegorer) e Mimi la muta (Giulia Perulli). A gestire la casa d'appuntamento è l'affascinante Lena (Sabrina Ferilli). "Sia con 'Il sesso degli angeli' che con il mio precedente 'Se son rose' mi sembra di essere tornato ai miei esordi – afferma Pieraccioni – sono film nati più facilmente degli altri, si tratta in entrambi i casi di storie pensate e girate con grande libertà. Questa volta credo che anche il copione ne abbia risentito in meglio mentre invece in passato, nel tentativo di raggiungere un risultato di pubblico importante, c'era stata maggiore fatica nella scrittura alla ricerca, qualche volta, di ripetere meccanismi che avevano precedentemente funzionato". Prodotto da Levante e Rai Cinema, distribuito in 400 copie da 01, il film sarà nelle sale a partire da giovedì 21 aprile. Di seguito stralci dell'intervista al regista realizzata dal produttore cinematografico.

***Dove ci porta la sua nuova pellicola?***

Raccontiamo un prete in trincea, quelli degli oratori, non quei graduati a cui ci si affeziona davvero poco. Lo abbiamo fatto attraverso le vicende di Don Simone, il mio personaggio, sacerdote "di frontiera" di una piccola cappella toscana, che vediamo all'inizio alle prese con mille difficoltà per tirare avanti in un momento in cui i refettori e gli oratori sono da tempo deserti e mentre cerca, come può, di invogliare a frequentare la comunità cristiana i ragazzi del suo paese troppo distratti dal mondo dei social. Al suo fianco il fedele sacrestano Giacinto (*Marcello Fonte*).

***Un bel giorno però Don Simone riceve una notizia...***

Quella dell'eredità lasciatagli da un eccentrico zio piuttosto sui generis, Valdemaro (*Massimo Ceccherini*) una casa, a Lugano, con un'attività molto redditizia ma non meglio specificata. Una volta informato del lascito, don Simone riunisce i parrochiani

# IL SESSO DEGLI ANGELI



dicendosi felice di poter aiutare la sua comunità con l'inaspettato denaro in arrivo e convinto di poter comprare tutto il necessario per attirare i ragazzi a fare sport si precipita col fido Giacinto in Svizzera ignaro di tutto quello che lo aspetta.

**Allo spettatore in sala aspetta un divertente gioco degli equivoci...**

Don Simone e Giacinto arrivano a destinazione in abiti borghesi e non pensano minimamente che si troveranno alle prese con un bordello di lusso dove tutte le loro certezze sono destinate a vacillare e ovviamente non vengono identificati come uomini legati alla Chiesa. Trovano una villa meravigliosa con diverse bellissime donne alle dipendenze dell'affascinante direttrice Lena (*Sabrina Ferilli*) e immaginano ingenuamente di essere capitati in un bar di lusso all'inglese per la cui futura gestione si ripropongono subito di eliminare gli alcoolici sostituendoli con dei sani frullati. Nonostante sembri un tipo piut-

tosto "addormentato", Giacinto capisce al volo non solo che le signorine che abitano nell'appartamento sono bellissime, ma anche che "meretriciano" e quando finalmente anche il prete realizza che le ragazze fanno il mestiere più antico del mondo si industria subito per cercare di redimere le "peccatrici" e convincerle a smettere, ma con scarso successo.

**Come e perché ha scelto Sabrina Ferilli?**

"Da subito ci è venuta in mente la simpatia e la prorompentezza della buona Ferilli. Nel nostro film interpreta il ruolo della maîtresse che in passato faceva lo stesso mestiere delle ragazze ora alle sue dipendenze, e che col tempo è diventata un'abile manager in quel particolare settore. Quando vede arrivare il nuovo proprietario della casa, che le appare come un uomo misterioso che non vuole raccontarle cosa fa realmente nella vita, sembra esserne subito attratta come lo si è spesso dagli uomini misteriosi, che si capisce benissimo che ti stanno nascondendo qualche segreto.

**Al suo fianco anche Marcello Fonte...**

L'avevo visto recitare in "Dogman" di Matteo Garrone e me ne ero "innamorato" in maniera totale, avevo pensato che sarebbe stato bello lavorare un giorno con lui e me ne sono ricordato quando abbiamo iniziato a scrivere questo nuovo film. Marcello era piuttosto stupito della scelta, mi ha detto subito che non pensava di avere i "colori" della commedia, ma l'ho rassicurato dicendogli di fidarsi di me e che ci saremmo divertiti e infatti una volta arrivati sul set ci siamo ritrovati d'accordo su tutto.

**Che cosa rappresenta questo film nella sua carriera?**

E' una storia incentrata sul dubbio e sulla redenzione: fin da quando ho iniziato a scrivere i miei primi film insieme a Giovanni Veronesi ci siamo subito ripromessi di attribuire dei dubbi a ogni mio personaggio che immaginavamo a seconda dell'età che aveva: a 30 anni venivo travolto dall'Amore e a 40

ero un Peter Pan che nonostante la sua età non voleva mollare la sua posizione in campo sentimentale, come ad esempio ne "Il paradiso all'improvviso" oppure pensa a "Ti amo in tutte le lingue del mondo" dove ero alle prese con le pene di amore di un uomo lasciato dalla sua donna. Seguendo questa logica a 50 anni ho iniziato a raccontare i rapporti con una figlia (*come è avvenuto in "Se son rose"*) e i primi veri bilanci in cui ci si chiede se nella vita si sono fatte o meno le cose che si sarebbero dovute fare. Per "Il sesso degli angeli" la figura di un prete ci sembrava la più adatta per un dubbio supremo: don Simone è sempre stato un buon sacerdote fermo nelle sue convinzioni e nella sua fede oppure no? Questa fede che lo ha accompagnato in tanti anni c'è ancora oppure è finita? Quando arriva nel bordello svizzero si suppone che i punti interrogativi si debbano sciogliere tutti. ■

# LE VIBRAZIONI SUL PALCO DI VIA ASIAGO

*Speciale Let's Play! Venerdì 22 aprile  
a partire dalle 21, su Rai Radio2 e Rai Play,  
con Ema Stokholma e Gino Castaldo*

**L**e Vibrazioni sarà la band protagonista di "Back2Back Speciale Let's Play!". Dopo i racconti di La Rappresentante di Lista e Noemi, proseguono su Rai Radio2 e Rai Play gli appuntamenti con la musica italiana attraverso le voci e le esibizioni degli artisti di punta della nostra scena nazionale. Ema Stokholma e Gino Castaldo sono i padroni di

casa in questa ulteriore occasione di radiovisione per narrare la carriera e la vita privata de Le Vibrazioni. La band milanese, nata dall'incontro di 4 amici con la passione per il rock, Francesco Sarcina, Stefano Verderi, Marco Castellani ed Alessandro Deidda, è tornata per la quarta volta sul palco dell'Ariston con il brano "Tantissimo", contenuto nel nuovo progetto discografico in uscita ad aprile, VI, e tornerà dal vivo con un tour autunnale che partirà dal Fabrique di Milano il 1° ottobre. Radio2 è in diretta streaming audio su RaiPlay Sound, sugli account social di Rai Radio2, Facebook, Instagram e Twitter (con extra e contenuti speciali) e in videostreaming anche su RaiPlay. ■

**Rai Radio 2**



Nelle librerie  
e negli store digitali



**Rai Libri**



## INSIEME DOPO LA MORTE

*Un thriller soprannaturale diretto da Karen Moncrieff e prodotto dal re del brivido Jason Blum. Martedì 19 aprile alle 21.20 su Rai4*

**D**opo la morte del loro giovane figlio, Mark ed Elizabeth hanno divorziato: ora lui è un avvocato di successo e lei si è risposata e fa la scrittrice. Ma quando Mark va ad abitare in una nuova casa, alcuni eventi inspiegabili lo fanno convincere che un'entità soprannaturale stia cercando di mettersi in contatto con lui, forse proprio il figlio. Per questo motivo, l'uomo si rivolge ad Elizabeth e cerca di avvicinarsi nuovamente a lei per capire cosa sta accadendo nella sua vita. Lee Pace, dopo *Lo Hobbit*, *Guardiani della Galassia* e la serie cult *Halt & Catch Fire* interpreta il ruolo intenso di un padre che non riesce ad elaborare il lutto che lo ha colpito ed è affiancato dalla bravissima Carrie Coon, già vista nella serie *Fargo* e in *Ghostbusters: Legacy*, per dar vita a un dramma soprannaturale dai risvolti inaspettati ed emozionanti. ■



## ZOMBIELAND DOPPIO COLPO

*Giovedì 21 aprile in prima serata Rai4 torna a raccontare con ironia e un pizzico di splatter l'apocalisse zombie con il sequel della comedy-horror cult "Benvenuti a Zombieland"*

**D**ieci anni dopo l'inizio dell'outbreak zombie che ha quasi portato all'estinzione dell'umanità, Columbus, Tallahassee, Wichita e Little Rock vivono tutti insieme nella Casa Bianca, dove hanno costruito un fortino sicuro e lontano dalla devastazione popolata dai morti viventi. Columbus non sa come dichiarare il suo amore a Wichita, ormai annoiata dalla mancanza di iniziative del compagno, Tallahassee invece è preoccupato per Little Rock che ormai cresciuta vorrebbe evadere dal "nido domestico". Intanto i morti viventi stanno subendo una mutazione che li trasformerà in mostri ancora più temibili. Diretto ancora una volta da Ruben Fleischer, che ha pianificato a lungo questo sequel, *Zombieland - Doppio colpo* riporta in scena il ricco e affiatato cast del primo film, composto da Woody Harrelson, Emma Stone, Jesse Eisenberg e Abigail Breslin, a cui si uniscono Luke Wilson, Rosario Dawson e Zoey Deutch per un proseguo che replica con efficacia la formula che ha decretato il successo del capostipite. ■

# Basta un Play!

## LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

**L**o sceneggiato in cinque puntate "Le avventure di Pinocchio", per la regia di Luigi Comencini (1916-2007), andò in onda su Rai1 nell'aprile del 1972 (in seguito Comencini ne realizzò anche una versione in sei puntate). Libera-mente tratto dal romanzo di Carlo Collodi "Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino" (1881), fu scritto da Comencini insieme a Suso Cecchi d'A-mico (1914-2010). Cast d'eccezione per uno degli sceneggiati più amati dal pubblico italiano: tra gli altri, Nino Manfredi, Gina Lollobrigida, Vittorio De Si-ca, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Andrea Balestri. Regia: Luigi Comencini. Interpreti: Andrea Balestri, Ni-no Manfredi, Gina Lollobrigida, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. ■



LE AVVENTURE DI PINOCCHIO



## UN FANTASTICO VIA VAI

**A**rnaldo Nardi è un quarantacinquenne con un buon lavoro e una bella famiglia, composta dalla moglie Anita e dalle figlie gemelle di nove anni Martina e Federica. Arnaldo è un uomo calmo, sereno, indeciso e a cui piace la routine della sua vita. Per un equivoco, da un giorno all'altro, si trova solo e cacciato di casa. Accade infatti che un amico una sera prende in prestito lo scooter di Arnaldo per andare da una delle sue donne e per sbaglio dimentica nel sotto-sella delle manette rosa con su scritto Natasha. Il giorno dopo la moglie di Arnaldo trova le manette nello scooter e decide di mandarlo via. Ma Arnaldo, invece di disperarsi, coglie l'occasione per reinventarsi e uscire dal piattume della sua vita tranquilla. Regia: Leonardo Pieraccioni. Interpreti: Leonardo Pieraccioni, Serena Autieri, Maurizio Battista, Marco Marzocca, Marianna Di Martino. ■

## PATTI SMITH ELECTRIC POET

**P**atti Smith giunge ventenne a New York sulle ceneri della cultura post hippie intenta a sovvertire tutti i cliché dell'establishment: la poesia formale, la cultura elitaria, il rock privo di contenuti. In cinquant'anni di carriera e una sola «hit» commerciale, Patti Smith è diventata una icona del rock. Il documentario ripercorre il viaggio di un'amante delle parole, una dei maggiori artisti del nostro tempo. Patti Smith non ha ceduto al richiamo della celebrità e in cinquant'anni di carriera ha creato la propria mitologia senza mai scendere a compromessi. Un'icona controcorrente: ama la musica, la fotografia e la letteratura. Ciascuna delle sue opere dispiega un universo ricco, variegato, quello di un poeta dalle molteplici influenze. Regia: Sophie Peyrard, Anne Cutaia ■



## IO ALLA TUA ETÀ...

**C**on i suoi dieci anni, Paul è un ragazzino come tanti altri. Va a scuola, fa sport, fa il minimo indispensabile in casa, cerca di ottenere quello che vuole dai genitori. Solo che lui ha uno strano dono... o una buffa maledizione... Quando qualcuno pronuncia le parole "Io alla tua età...", Paul viene trasportato nel passato, nell'epoca in cui l'interlocutore aveva effettivamente dieci anni come lui. Quando i telefonini non esistevano ancora, quando non si indossava il casco in motorino, quando c'era solo un canale tv, quando si portava l'uniforme a scuola... insomma, la preistoria, per un ragazzino di oggi. In esclusiva sulla piattaforma Rai. ■



# L'ULTIMO GIRONE

*Il 2022 è l'anno del tour di addio dei Litfiba. Una vera e propria festa itinerante per la band che ha fatto la storia del rock italiano. Prima data il 26 aprile a Padova*

**È** l'ultimo Girone per i Litfiba. Piero Pelù e Ghigo Renzulli partiranno per un tour che festeggerà la loro storia ma anche l'addio, dopo 40 anni e dopo aver segnato il rock italiano. La band più longeva e apprezzata del panorama italiano terrà una vera e propria festa itinerante che segnerà la degna e potente conclusione della loro storia. Durante il tour dell'addio, che prenderà il via il prossimo 26 aprile da Padova, i Litfiba saranno accompagnati sul palco da: Luca "Luc Mitraglia" Martelli alla batteria, Fabrizio "Simoncia" Simoncioni alle tastiere e Dado "Black Dado" Neri al basso. Si partirà dunque da Padova con tre date per poi arrivare il 3 maggio a Napoli, a Roma il 10 maggio, a Firenze il 16 maggio e poi Milano, Legnano, Lucca, Ferrara, Catania, Villafranca (Vr), Maiano (Ud) a luglio e ad agosto Lecce, Cattolica (Rn), Romano D'Ezzelino (Vi). Precursori come pochi del rock cantato in italiano, i Litfiba possono fregiarsi di successi discografici con 10 milioni di copie vendute e migliaia di concerti in Italia, Europa e nel resto del mondo. La storia della band però è anche fortemente legata a doppia mandata alla storia del nostro Paese, tra impegno sociale, battaglie civili/ambientali e diritti umani. Pochi artisti, infatti, possono vantare di aver affrontato, con così grande successo e perseveranza, una gavetta e un percorso lungo e tortuoso come quello della musica e dei suoi cambiamenti durante questi anni, a maggior ragione se parliamo di rock. La band è presente ancora oggi non solo nel cuore di centinaia di migliaia di fan, ma anche nella hall of fame della musica italiana. Nell'ottobre 1980, in Via de' Bardi a Firenze, in una fumosa e umida cantina adibita a sala prove, si formano i Litfiba. Il loro nome è un acronimo telex che unisce: LIT (L'Italia) FI (Firenze) BA (Via de'Bardi). La musica proposta è un post-punk con sfumature dark-wave e la data ufficiale del primo concerto è il 6 dicembre 1980. Da allora i LITFIBA cominciano a suonare in tutto il territorio italiano e, dal 1983, anche all'estero. Nel dicembre 1989 viene pubblicato l'album live "Pirata" che diventerà il primo disco d'oro della storia dei Litfiba. Nel novembre 1990 esce "El Diablo", che segna una svolta stilistica, orientando sempre di più il sound della band verso un originale Latin Metal e che inaugura la tetralogia degli elementi naturali. Faranno parte della tetralogia degli elementi i futuri album: "Terremoto" (terra), "Spirito" (aria) "Mondi Sommersi" (acqua) con l'aggiunta poi del quinto elemento (tempo) con "Infinito" (1999), che segnerà la crisi artistica tra Piero Pelù e Ghigo Renzulli, che si separano dopo il concerto al Monza Rock Festival dell'11 luglio 1999. L'11 dicembre 2009 viene annunciata la reunion di Piero Pelù & Ghigo Renzulli, fino ad arrivare alla recente conferenza stampa durante la quale è stato reso noto il loro ultimo tour insieme. ■

**Non è un'autobiografia, eppure sembra di leggere la storia di Stefano Piccirillo, professionista della voce che, oltre alla lunga carriera radiofonica nei principali network nazionali, ha collezionato numerose esperienze in qualità di docente, radio coach, giornalista, attore ed opinionista. E' il suo sesto libro e racconta la storia d'amore tra Stefano e Alessia**

**“Una volta ancora. L'originale” è il suo sesto libro. Nasce come evoluzione del precedente. Perché “L'originale”?**

Quando nel 2020 ho scritto “Una volta, ancora una volta”, ho dato vita a due personaggi. Lui è legato alla mia figura professionale, Stefano, speaker radiofonico, lei è Alessia che è invece un avvocato. Ho voluto darle questo ruolo perché la storia riguarda due persone che hanno un carattere completamente diverso l'uno dall'altro. Un incontro molto particolare, diverso da tutti gli altri. L'originale è perché è un'evoluzione del precedente, con un sentimento più chiaro, qui i protagonisti svelano la loro vera personalità.

**Il libro non è un'autobiografia, ma la sensazione quando lo si legge è proprio quella. Quanto è distante (o quanto è vicina) dalla sua realtà questo racconto?**

Sono contento che si colga questo, perché la mia scrittura riflette il mio modo di condurre la radio. Scrivere è per me come parlare, il linguaggio è diretto e scrivo di pancia. Sono sempre stato uno che ha dichiarato ed espresso i suoi sentimenti, magari non nel momento giusto, e non sono la persona più adatta per dire che l'amore funziona così. La storia si avvicina molto ad uno dei miei più grandi amori, forse il più grande, ma non l'ho raccontata esattamente com'è per rispetto di noi due. C'è qualcosa di me e c'è anche un valore che ho ereditato dai miei genitori e cioè quello di riportare l'amore a dei canoni di rispetto altrui, di divertimento, di complicità, ma anche alla capacità di superare insieme fasi difficili. Oggi è molto facile lasciarsi rispetto al passato ed è cambiato il modo di approcciarsi. La storia riguarda due persone che hanno anche una differenza di età, che però si annulla paradossalmente perché Stefano è una persona dinamica, naturalmente portata alla vita, mentre Alessia lo è altrettanto, ma è più tranquilla e i suoi silenzi sono molto più maturi.

**Se l'amore fosse un paio di scarpe sarebbero delle sneakers? Le ha scelte anche per la copertina...**

Ho voluto dare un senso a questo. Unendo i lacci viene fuori un cuore, come si vede nella foto. Le scarpe sportive per me rappre-



# UNA VOLTA ANCORA. L'ORIGINALE

sentano la quotidianità. Quando siamo chiamati ad un impegno importante, anche di lavoro, ad un evento o ad una serata diversa dalle altre, indossiamo le nostre scarpe migliori. Invece il senso dell'amore è quello di portare le scarpe da ginnastica, toglierle l'uno all'altra quando si è sul divano a casa, per esempio, per stare più comodi. Ho identificato le sneakers come le scarpe di chi cammina insieme.

**E se invece l'amore fosse un cibo?**

Bella domanda! Potrebbe essere tutte quelle cose che desideriamo mangiare. Può essere un panino molto imbottito se sei goloso, può essere il sushi da mangiare insieme nelle pause mentre fai l'amore, ma anche un panino preparato al volo. Insomma, tutto ciò che c'è di sfizioso, bello, molto saporito e pieno di gusto. Mangiare insieme ad una persona è una delle cose più intime, perché rende vulnerabili.

**Lei si è sempre proposto con un linguaggio semplice, amichevole ed intimo con il radioascoltatore. Questo suo modo di fare l'ha portata a raccogliere tante storie anche intime?**

Absolutamente sì. In radio il mio modo di essere non cambia, resto ciò che sono nella vita, diretto e autentico, oltre che sincero. I radioascoltatori capiscono il mio umore dal mio tono di voce. Nel programma che sto conducendo, “Io tu e Kiss Kiss”, unisco la tecnica radiofonica, intendo il modo di fare radio preciso e attento ai tempi e alle tonalità, all'umanità. Questo è il mio modo di essere.

**Nel suo libro, la musica è molto presente, i testi delle canzoni sono una sorta di colonna sonora che il lettore immagina. C'è una canzone d'amore che più di tutte l'ha conquistata per sempre?**

Vivo di musica da quando ero bambino. A sedici anni ho iniziato a lavorare in radio per cui diventa difficilissimo rispondere, ma sicuramente il libro si ispira anche ad una canzone che è molto semplice dal punto di vista musicale: “Una volta ancora” di Fred De Palma e Ana Mena.

**La radio e la scrittura si fondono nella sua vita, è come se l'una fosse estensione dell'altra...**

Questo è il mio sesto libro. Leggere i miei libri credo sia un po' come sentirmi parlare. La scrittura è stata la naturale conseguenza rispetto al mio modo di fare comunicazione e mi sta accompagnando negli ultimi dieci, undici anni, in modo da estendere la radio anche nei miei libri. Vivono a braccetto.

**“Una volta ancora. L'originale” è un titolo che lascia aperta la possibilità di un ritorno, magari di una terza storia. Potrebbe essere possibile?**

Mi piacerebbe continuare a dar vita ai due personaggi. Questo dipende dal pubblico e mi piace pensare ad un sequel. Ma sono anche tentato di scrivere qualcosa di completamente differente. Dipende da quanto i lettori si affezionano ai due personaggi e non nascondo che mi piacerebbe che Stefano e Alessia vivessero una terza fase, magari con “Una volta ancora, la fine”... ma il titolo non mi piace! ■



# VERSO NUOVE SFIDE



**Medaglia d'oro ai giochi olimpici invernali di Pechino nella disciplina curling e premiata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la cadorina Stefania Constantini, grazie alla Polizia di Stato, ha trasformato la sua passione in una professione. "Darò tutta me stessa - dice - per rappresentare l'Italia alle Olimpiadi di Milano Cortina 2026"**

**A**llievo Agente della Polizia di Stato Stefania Constantini, medaglia d'oro ai giochi olimpici invernali nella disciplina curling, specialità mixed doubles. Splendidi esempi di impegno e di straordinarie doti sportive hanno contribuito, con gli eccezionali risultati conseguiti, ad accrescere il prestigio del Paese e l'immagine della Polizia di Stato." Sono queste le motivazioni che hanno accompagnato la Promozione per merito straordinario in corso di perfezionamento conferita all'Allieva Agente Stefania Constantini premiata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la celebrazione del 170° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato.

Uno sport che sta appassionando sempre più persone in Italia e nel mondo è il curling. In estrema sintesi, il curling è un gioco che si pratica su un campo ghiacciato, dove due squadre di quattro giocatori lanciano a turno dei blocchi di pietra dotati di manico (stone) del peso di circa 20 kg in modo che si arrestino il più vicino possibile al centro di un bersaglio disegnato sul ghiaccio (house). L'effetto che si può imprimere sulla pietra è detto "curl" ("rotolare" in inglese) e la traiettoria può essere ulteriormente ampliata grazie all'azione delle scope. Ogni squadra ha a disposizione otto lanci per ogni intervallo di gioco, detto end. Uno sport nato come passione, ma che per Stefania Constantini è diventata una professione. Giovane, bella, entusiasta: Stefania Constantini è nata il 15 aprile 1999 a Pieve di Cadore e vive a Cortina d'Ampezzo. La passione per lo sport gli è stata trasmessa dal padre, che ha giocato a hockey, sport che viene praticato anche da uno dei suoi fratelli. I genitori hanno sempre assecondato i suoi impegni nel curling, che non l'hanno comunque portata a trascurare gli studi: meticolosa nella sua attività cura ogni dettaglio. "L'emozione è grandissima, ho ancora i brividi" così la campionessa olimpica di curling della squadra della Polizia di Stato Stefania Constantini commenta i risultati sin qui conseguiti e promette: "darò tutta me stessa per rappresentare l'Italia alle Olimpiadi di Cortina"

**Prima di entrare nelle Fiamme Oro lavorava in un negozio. Con l'ingresso nel gruppo sportivo della Polizia di Stato è arrivata la svolta. Che effetto le fa indossare la divisa della Polizia di Stato?**

Prima di entrare nelle Fiamme Oro lavoravo in un negozio di abbigliamento, poi ho avuto l'opportunità di partecipare ad un bando nel dicembre 2021: ho fatto le visite, sono risultata idonea e sono entrata mentre ero a Pechino. Un sogno che si realizza oltre alla medaglia d'oro speravo di far diventare il curling il mio lavoro e grazie alla Polizia di Stato è possibile

**Lei vive a Cortina e tra 4 anni sarà un'atleta speciale alle Olimpiadi di Milano Cortina 2026. Ha conquistato una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Pechino: cosa si prova?**

Tra 4 anni le Olimpiadi per il curling saranno a Cortina ed il mio obiettivo è prepararmi al meglio. La squadra per le Olimpiadi viene formata dagli allenatori che selezionano gli atleti. Lavorerò duramente per poter rappresentare l'Italia alle Olimpiadi di Cortina.

**Essere premiati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è stata una grande emozione, soprattutto durante l'an-**

**niversario del 170° della Fondazione della Polizia di Stato...**

Ho avuto l'opportunità di partecipare alla celebrazione per il 170° anniversario della Polizia di Stato. Un'emozione immensa vedere gli schieramenti ed essere premiata dal Presidente Mattarella è stato un modo per concludere le Olimpiadi ad oggi e prepararsi a nuove sfide.

**Suo papà è stato atleta di hockey e ha gareggiato anche ad alti livelli. E' suo padre che le ha trasmesso la passione per lo sport?**

Mio padre mi ha trasmesso l'amore per lo sport: tennis, hockey e non solo. Ancora oggi va in bici. Lui è stato fondamentale nella mia carriera. Mi ha sempre sostenuto e questo traguardo lo devo a lui.

**Un consiglio ai giovani che vogliono intraprendere la sua carriera**

Ai giovani dico che bisogna avere un obiettivo chiaro, fare di tutto per raggiungerlo, dare il massimo e accettare i piccoli intoppi che possono esserci nel lungo percorso. A posteriori si comprende che certi errori fanno parte del gioco e concorrono a migliorarsi. ■



# RENATO GUTTUSO

**Dalle Teche Rai, la vita dedicata alla "magia dell'arte" di uno dei più grandi innovatori della pittura neo-realista italiana.**  
**Martedì 19 aprile alle 19.15 su Rai 5**

**U**n documento dalle Teche RAI, in onda martedì 19 aprile alle 19.15 su Rai 5, per conoscere la vita, le opere e l'impegno politico di uno dei più grandi innovatori della pittura neo-realista italiana. Un'intervista a Renato Guttuso che ne ricostruisce la vita attraverso le opere: a partire da "La Vucciria", dove l'amore

per la sua Sicilia diventa la concretezza del mercato e della gente che lo popola, con una sensualità espressiva che rende il quadro simbolo di quella terra. L'intervista è arricchita dai ricordi di Duccio Trombadori, figlio di Antonello che era stato amico fraterno di Guttuso per tutta la vita. Trombadori sottolinea come per Guttuso la pittura sia stata testimonianza, partecipazione attiva al reale: "Cose concrete", come il titolo stesso del documentario del 1973. Dall'infanzia a Bagheria, la partecipazione alla guerra di Spagna, la mostra di Bologna del '48 e l'attacco di Togliatti, l'amicizia con Picasso; tutti passaggi di una vita dedicata, come diceva lo stesso Guttuso, alla magia dell'arte. ■

## La settimana di Rai 5



**L'ultimo weekend di John Lennon**  
Il documentario fa rivivere l'incontro con il giornalista Bbc John Peebles ed è scandito dalla sua voce in quelle che sono state le sue ultime 48 ore di vita.  
Martedì 19 aprile ore 22.30



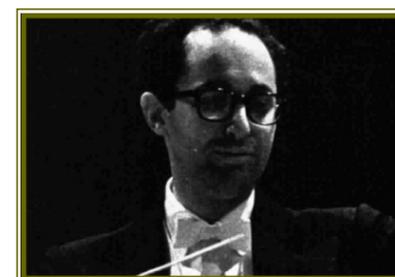
**Il suono della bellezza**  
Prendendo spunto dalle opere della Galleria Borghese, Daniele Gatti dirige l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma in un iter musicale attraverso Händel, Vivaldi, Paisiello, Mozart e Stravinskij.  
Mercoledì 20 aprile ore 22.20



**Otello diretto da Zubin Metha a Firenze**  
L'opera di Verdi con la regia di Valerio Binasco. Protagonisti Fabio Sartori, Marina Rebeka e Luca Salsi.  
Giovedì 21 aprile alle 21.15



**ART NIGHT**  
**I colori della Biennale**  
In occasione dell'apertura della Cinquantanovesima Esposizione Internazionale d'Arte Venezia, una produzione di Rai Cultura in prima visione.  
Venerdì 22 aprile ore 21.15



**Marcello, Haendel, Pergolesi**  
Dalla Basilica di San Prospero Reggio Emilia, concerto sinfonico de I Solisti Veneti diretto da Claudio Scimone.  
Sabato 23 aprile ore 19.05



**Val di Zoldo**  
Un viaggio nel cuore delle Dolomiti, in una valle poco conosciuta che ha conservato nel tempo la sua natura autentica e la memoria di tradizioni antichissime.  
Domenica 24 aprile ore 22.00

**Aprile Danza**  
**Omaggio a Luciana Novaro**  
Per ricordare la ballerina, coreografa e regista teatrale italiana, a un anno dalla scomparsa, quattro appuntamenti in onda le mattine della settimana.  
Lunedì 25 aprile ore 10.00





# MILANO IN GUERRA

**La città Medaglia d'oro della Resistenza raccontata attraverso filmati di repertorio, interviste, documenti inediti. Lunedì 25 aprile alle 22.10 su Rai Storia**

**M**ilano durante il secondo conflitto mondiale. La racconta il doc "Milano in guerra", in onda lunedì 25 aprile alle 22.10 su Rai Storia. In primo piano la vita quotidiana dei cittadini, i bombardamenti, la fame, il razionamento, gli sfollati. E poi gli scioperi del marzo 1943, la caduta del fascismo, l'ar-

mistizio, l'occupazione nazista, il periodo della Repubblica Sociale Italiana. Tra il 1943 e il 1945 Milano rappresenta uno dei principali centri della lotta partigiana. Qui, dopo l'8 settembre, nascono le Brigate Garibaldi e la resistenza si organizza militarmente, ma la repressione nazifascista è durissima: arresti, deportazioni, torture e stragi. Attraverso filmati di repertorio, interviste, documenti inediti dell'Archivio Centrale dello Stato, e riprese nei luoghi della memoria (la Loggia dei Mercanti, Via Santa Margherita, Via Rovello, Piazza dei Piccoli Martiri, Piazzale Loreto) emerge, così, la storia di una città - Milano - Medaglia d'oro della Resistenza. ■

## La settimana di Rai Storia



### I sette re, la leggenda di Roma

Gli eventi leggendari legati alla nascita della città eterna, confrontarli con i dati scientifici e le scoperte archeologiche. Con Cristoforo Gorno.

Martedì 19 aprile ore 21.10



### Storie della tv Alberto Lupo e Giorgio Albertazzi, lo sceneggiato in Tv

Andato in onda per la prima volta agli albori della TV, lo sceneggiato - o teleromanzo - diventa da subito una forma di racconto molto popolare. Mercoledì 20 aprile ore 21.10



### a.C.d.C. Il cavallo di Troia, sulle tracce di un mito

Una delle leggende più famose di tutti i tempi raccontata alla luce di nuove scoperte con l'introduzione del professor Alessandro Barbero. Giovedì 21 aprile ore 21.10



### Tra Resistenza e martirio

Emanuele Artom, ebreo, Willy Jervis, valdese, Leletta d'Isola, cattolica: tre protagonisti della Resistenza sulle montagne del Piemonte.

Venerdì 22 aprile ore 22.10



### Documentari d'autore Qualcosa che vive e brucia

Uno sguardo sul presente dell'Europa, filtrato attraverso la carta sottile delle lettere dei condannati a morte della Resistenza. Di Giovanni Donfrancesco.

Sabato 24 aprile ore 22.45



### Domenica Con Orietta Berti

Da don Camillo e Peppone a "Luccellino della Val Padana", dai grandi successi sanremesi agli incontri con tre papi: una vita di successi in dieci ore. Domenica 24 aprile dalle 14.00 alle 24.00

### Passato e Presente Operazione Teodora. La liberazione di Ravenna

E' l'operazione militare che il 4 dicembre 1944 libera la città dall'occupazione nazi-fascista.

Lunedì 25 aprile ore 20.30



**Rai Storia**



# TORNA LA POSTA DI YOYO

*Al via le nuove puntate con Carolina, Lallo il Cavallo e Lorenzo.  
Dal lunedì al venerdì alle 17.00, su Rai Yoyo*

“La posta di Yoyo”, dopo un periodo di dirette dettate dall’esigenza di comunicare in maniera più immediata con i bambini costretti a casa dalla pandemia, torna alla sua formula sit-com. Da lunedì 18 aprile, alle 17.00, su Rai Yoyo prenderà il via la nuova serie condotta come sempre da Carolina Benvenega con Lallo il Cavallo e con la partecipazione di Lorenzo Branchetti. La nuova stagione sarà proposta dal lunedì al venerdì. Gli episodi saranno disponibili anche su RaiPlay. I due coinquilini della “casa della posta”, Carolina (Benvenega) e Lallo il Cavallo insieme al loro vicino di casa Lorenzo sono pronti a vivere tante nuove avventure per divertire i bambini in maniera originale e sempre attenta alle loro principali esigenze. Entrambi amano giocare a “fare finta di” e la loro fantasia, come quella di tutti i bambini, non ha limite. Per rafforzare l’aspetto fiction, in questa edizione sentiremo arrivare sempre più spesso le voci fuori campo di Stellina, l’amica del cuore di Lallo e della Maestra Rosa, la simpatica e dolce maestra che abita al piano di sopra, pronte a interagire con i protagonisti della storia per dare vita a equivoci, imprevisti e sorprese molto divertenti. Anche Orazio, Tigrutto dello Spazio, amato dai più piccoli per la sua smisurata fantasia che lo porta a vivere decine di avventure spaziali smontate immancabilmente dalla sua ‘nonna-capitano’, continuerà a essere presente con i suoi video messaggi e la sua saltuaria presenza in casa degli amici. Inoltre, non mancheranno, come sempre, puntate dedicate ai temi più sensibili di questo periodo storico: ambiente, raccolta differenziata, salvaguardia del pianeta, lotta al cambiamento climatico e allo spreco alimentare, diritti dei bambini e delle bambine e inclusione a 360°. Il momento della lettura di letterine ed e-mail resterà il fulcro del contatto con il pubblico a casa. I “canali social” del canale continueranno a occuparsi di fidelizzare il rapporto tra i protagonisti del programma e chi li segue, genitori compresi. “La posta di Yoyo” è un programma realizzato da Rai Ragazzi in collaborazione con il CPTV di Torino, scritto da Danilo Bertazzi, Giorgia De Cristofaro, Eleonora Fornasari, Ilaria Giudici. La regia è di Emanuela Esposito. ■

# CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV



## GENERALE



1	1	1	4	Elodie	Bagno a mezzanotte
2	2	2	4	Fabri Fibra feat. Cola..	Propaganda
3	5	3	2	Jovanotti	I Love You Baby
4	3	3	5	Kungs	Clap Your Hands
5	6	2	3	Vasco Rossi & Marracash	La pioggia alla domenica
6	7	6	3	Camila Cabello feat. E..	Bam Bam
7	11	5	4	Tommaso Paradiso	Tutte le notti
8	4	4	8	Purple Disco Machine &..	In The Dark
9	24	9	1	Irama feat. Rkomi	5 Gocce
10	12	10	1	Imagine Dragons	Bones

## ITALIANI



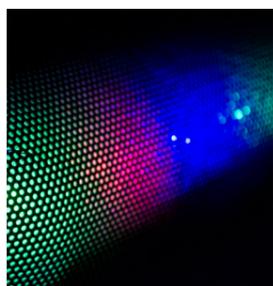
1	1	1	5	Elodie	Bagno a mezzanotte
2	2	2	4	Fabri Fibra feat. Cola..	Propaganda
3	3	3	3	Jovanotti	I Love You Baby
4	4	2	3	Vasco Rossi & Marracash	La pioggia alla domenica
5	7	5	6	Tommaso Paradiso	Tutte le notti
6	16	6	1	Irama feat. Rkomi	5 Gocce
7	5	2	10	Dargen D'Amico	Dove si balla
8	6	1	10	La Rappresentante Di L..	Ciao Ciao
9	8	8	3	Francesco Gabbani	Volevamo solo essere f..
10	9	9	4	Ermal Meta feat. Giuli..	Una cosa più grande

## INDIPENDENTI



1	1	1	15	Darin	Can't Stay Away
2	2	2	5	Francesco Gabbani	Volevamo solo essere f..
3	3	2	10	Sangiovanni	Farfalle
4	4	2	18	iann dior	let you
5	5	4	7	Coez	Occhi rossi
6	8	6	3	KAYMA	Learn To Say No
7	6	5	10	Le Vibrazioni	Tantissimo
8	7	4	10	Ditonellapiaga e Rettore	Chimica
9	9	7	7	Imanbek, Wiz Khalifa, ..	Ordinary Life
10	10	10	2	Alice Merton	Same Team

## EMERGENTI



1	2	1	3	Follya	Morto per te
2	1	1	7	Ariete	Castelli di lenzuola
3	3	3	13	Rhove	Shakerando
4		4	1	Hu	Avec Moi
5	4	4	2	Matteo Faustini	L'ultima parola
6		6	1	Fake	Resterei a digiuno
7	5	4	3	Gaudio	Oltre le onde
8	6	6	3	Leo Gassmann	La mia libertà
9	8	1	13	Tancredi	Paranoie
10	7	7	3	Tananai	Baby Goddamn

## UK



1	1	2	Harry Styles	As it Was
2	3	4	Camila Cabello feat. E..	Bam Bam
3	5	4	Mimi Webb	House On Fire
4	38	1	Mabel x Jax Jones x Ga..	Good Luck
5	4	6	Becky Hill & Galantis	Run
6	2	7	Jax Jones feat. MNEK	Where Did You Go?
7	6	11	George Ezra	Anyone For You (Tiger ..
8	31	1	Tom Grennan	Remind Me
9	11	9	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
10	9	2	Aitch & Ashanti	Baby



## STATI UNITI



1	1	19	Glass Animals	Heat Waves
2	6	2	Latto	Big Energy
3	8	3	Imagine Dragons feat. JID	Enemy
4	4	5	Doja Cat	Woman
5	2	16	Lil Nas X	THAT'S WHAT I WANT
6	3	32	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
7	7	10	Justin Bieber	Ghost
8	5	8	GAYLE	abcdefu
9	9	22	Doja Cat	Need To Know
10	10	36	Ed Sheeran	Bad Habits

## EUROPA



1	3	8	Jaymes Young	Infinity
2	1	6	Purple Disco Machine &..	In The Dark
3	2	14	GAYLE	abcdefu
4	5	3	Camila Cabello feat. E..	Bam Bam
5	4	31	Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
6	7	4	George Ezra	Anyone For You (Tiger ..
7	11	2	Glass Animals	Heat Waves
8	6	4	Alesso & Katy Perry	When I'm Gone
9	12	28	Ed Sheeran	Shivers
10	9	15	Lost Frequencies feat...	Where Are You Now

## AMERICA LATINA



1	1	5	Becky G feat. Karol G	MAMIII
2	12		Anitta	Envolver
3	3	20	Sebastián Yatra	Tacones Rojos
4	2	26	Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
5			J Balvin & Ed Sheeran	Sigue
6			Harry Styles	As it Was
7	4	13	Zzoilo & Aitana	Mon Amour
8	9	1	Camila Cabello feat. E..	Bam Bam
9	5	6	Rauw Alejandro Y Chenc..	Desesperados
10	8	7	GAYLE	abcdefu

# CINEMA IN TV



Lactitia Casta Lily-Rose Depp Joseph Engel Louis Garrel

## L'uomo fedele

tiff  
RENDEZ-VOUS

un film di Louis Garrel

**"L'UOMO FEDELE" – MARTEDÌ 19 APRILE  
ORE 21.15 – ANNO 2018 - REGIA DI LOUIS GARREL** Rai 5

Abel e Marianne sono una coppia, vivono insieme e sono apparentemente felici. Almeno fino a quando la ragazza decide di lasciare Abel perché aspetta un figlio da Paul, il miglior amico del suo compagno. Marianne ha deciso di sposare il padre di suo figlio e ad Abel non resta che andarsene in fretta. L'uomo se ne va, come se non fosse niente, ma in realtà niente non è. Otto anni dopo essersi lasciati, Abel e Marianne si ritrovano al funerale di Paul, morto improvvisamente. Questo tragico evento si rivela in realtà di buon auspicio: Abel e Marianne si riavvicinano e decidono addirittura di tornare insieme. Così facendo, però, suscitano la gelosia di Joseph, il figlio di Marianne, appassionato di gialli e convinto che la madre abbia avvelenato il padre, e soprattutto di Eve, la sorella di Paul, da sempre segretamente innamorata di Abel. Il film va in onda senza interruzioni pubblicitarie ed è disponibile in lingua originale. Tra gli interpreti, Laetitia Casta, Lily-Rose Depp, Joseph Engel, Louis Garrel.

Sulla terra sono arrivati due alieni con il compito di uccidere gli esseri umani per poterne utilizzare i corpi come carburante per macchinari extraterrestri. I due hanno assunto sembianze umane e indossano pelle e abiti delle vittime. Giunti in Scozia per continuare la loro missione, l'extraterrestre femmina assume le sembianze di una bella ragazza e, grazie alla sua sensualità e al suo fascino, riesce a sedurre prima e a uccidere poi moltissimi uomini. Mentre svolge il suo compito, l'assassina è in contatto telepatico con il suo complice che si finge un motociclista. Spietata e incapace di provare sentimenti, la donna alieno continua a uccidere fino a che incontra un ragazzo malato di neurofibromatosi. Dopo averlo risparmiato, si rende conto di cominciare a percepire se stessa come un essere semi-umano, scoprendosi capace di provare empatia. Dimentica però che anche gli esseri umani sanno essere molto crudeli... Il film, con Scarlett Johansson, è basato sull'omonimo romanzo di Michel Faber.

MIGLIOR REGIA NOMINATION British Independent Film Awards  
MIGLIOR ATTRICE NOMINATION British Independent Film Awards  
MIGLIOR FILM NOMINATION London Film Festival  
70  
UNO DEI FILM PIÙ ORIGINALI DELL'ULTIMO DECENNIO  
"VISIONARIO, STRAORDINARIO UN CAPOLAVORO"  
The Geograph  
"TRAVOLGE I TUOI SENSI"  
The Independent

Scarlett Johansson

## UNDER THE SKIN

UN FILM DI JONATHAN GLAZER

**"UNDER THE SKIN" – MARTEDÌ 19 APRILE ORE 21.10  
ANNO 2013 – REGIA DI JONATHAN GLAZER** Rai Movie

## STRATEGIA DEL RAGNO

UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI  
TRATTO DAL ROMANZO DI J. L. BORGES "TEMA DEL TRADITORE E DELL'EROE"

CON ALIDA VALLI GIULIO BROGI

**"LA STRATEGIA DEL RAGNO" – SABATO 23 APRILE ORE 21.10 – ANNO 1970  
REGIA DI BERNARDO BERTOLUCCI** Rai Storia

Athos Magnani, figlio di un uomo che si chiamava come lui e che è stato ammazzato dai fascisti nel 1936, decide di andare a Tara, un villaggio vicino a Parma, per scoprire la verità sulla morte del genitore. Qui incontra Draifa, una ricca e anziana signora ai tempi amante del padre, ma da lei ottiene poche e confuse notizie. Altrettanto inutili sono i ricordi dei compaesani, da cui però viene a sapere che sono ancora vivi i tre migliori amici dello scomparso che con lui parteciparono a un attentato contro il Duce che però fallì a causa di un tradimento dell'ultimo minuto. L'incontro con loro mischia le carte e la confusione aumenta. Athos si rende conto che la verità ha mille facce e che versioni sulla morte del padre sono diverse e contrastanti. Non essendo riuscito a scoprire se il genitore fu un eroe o un vile, decide di lasciare Tara, ma da quel paese non passa più alcun treno... Liberamente ispirato a un racconto di Jorge Luis Borges, il film è proposto per il ciclo "Cinema Italia".

Il quattordicenne Pio vive nella Ciambra, la comunità rom stanziale di Gioia Tauro in Calabria, e vuole crescere in fretta. Come il suo fratello maggiore Cosimo, Pio beve, fuma e impara l'arte di truffatore di strada. Così, quando Cosimo non sarà più in grado di badare alla famiglia, Pio dovrà prendere il suo posto. Tuttavia, questo ruolo così grande per lui arriva troppo presto, mettendolo di fronte a una scelta impossibile. Selezionato alla 49ma Quinzaine des Réalisateurs al Festival di Cannes 2017, ha ricevuto il Premio Label Europa Cinema. Vincitore del David di Donatello nel 2018 nelle categorie Miglior Regia e Montaggio. Il film va in onda per il ciclo "Nuovo Cinema Italia" ed è trasmesso senza interruzioni pubblicitarie. La regia è di Jonas Carpignano. Tra gli interpreti, Pio Amato e Koudous Seihon.

FESTIVAL DI CANNES  
CINEMATOGRAFO  
"Un film totalmente rivoluzionario"  
"Il manifesto di un cinema che si reinventa"  
IL FATTO QUOTIDIANO  
"Indemito, coraggioso, sorprendente"  
BEST MOVIE

## A CIAMBRA

UN FILM DI JONAS CARPIGNANO

da produttore esecutivo MARTIN SCORSESE

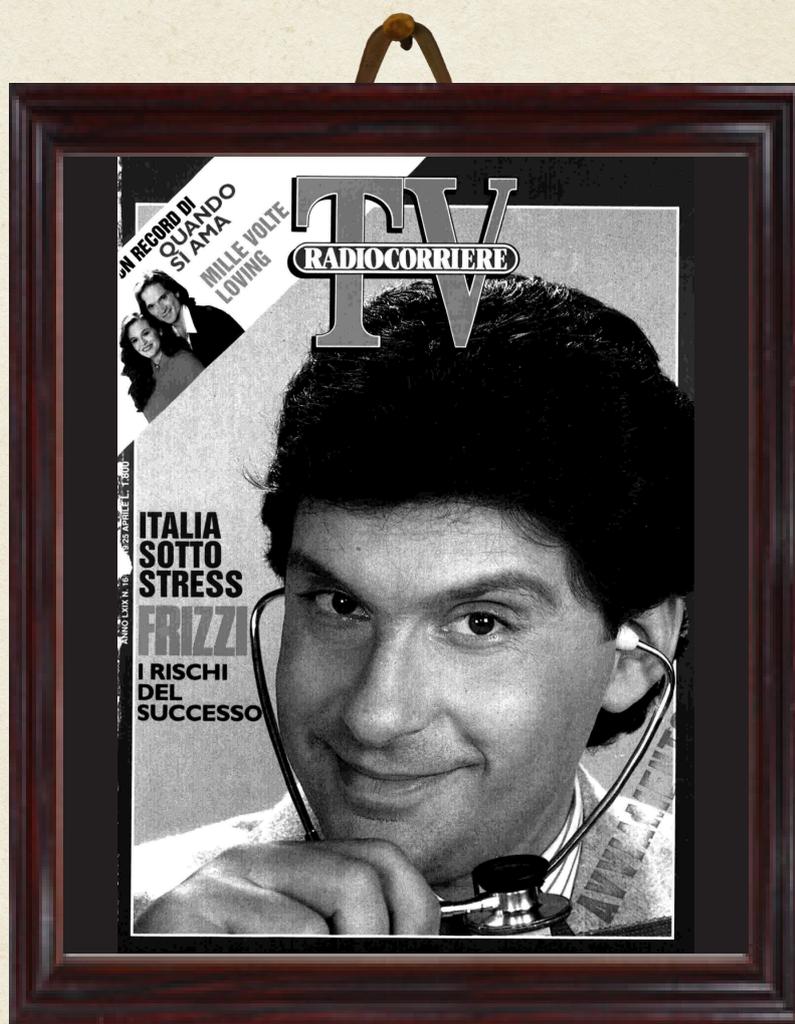
**"A CIAMBRA" – LUNEDÌ 25 APRILE ORE 22.15  
ANNO 2017 – REGIA DI JONAS CARPIGNANO** Rai 5

# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO  
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA  
PAGINA [radiocorriere.teche.rai.it](http://radiocorriere.teche.rai.it)

APRILE

1992



# COME ERAVAMO